

## SCHEDA RILEVAZIONE DI PROGETTI/ESPERIENZE DI SVILUPPO LOCALE AUTOSOSTENIBILE

**Redattore/rice Scheda:**

nome e cognome ANDREA ROSSI

telefono 0575-507272

mail andrearossi@casentino.toscana.it

**Titolo/Denominazione del progetto/esperienza:**

**ECOMUSEO DEL CASENTINO**

**Tipologia.**

**1. patti produttori-consumatori** (es.: GAS gruppi di acquisto solidale, AMAP Associations pour le maintien d'une agriculture paysanne, DES, contratti di fiume, contratti di paesaggio, parchi agricoli, carte paesaggistiche, mercati equi e solidali orti urbani, ecc...)

**2. strumento urbanistico/di pianificazione territoriale partecipato** (es.: Grottammare, Cassinetta Lugagnano, ecc.)

**3. esempi di rinascita socioeconomica locale e/o di conversione ecologica in "aree periferiche e marginali"** (Valle Bormida, Varese Ligure, ecc.);

**4. esempi di riconversione economico e produttiva in aree metropolitane** (periferie, piccoli centri),

**5. Esempi di recupero di esperienze e saperi locali e di rivitalizzazione di antichi mestieri (retroinnovazione);**

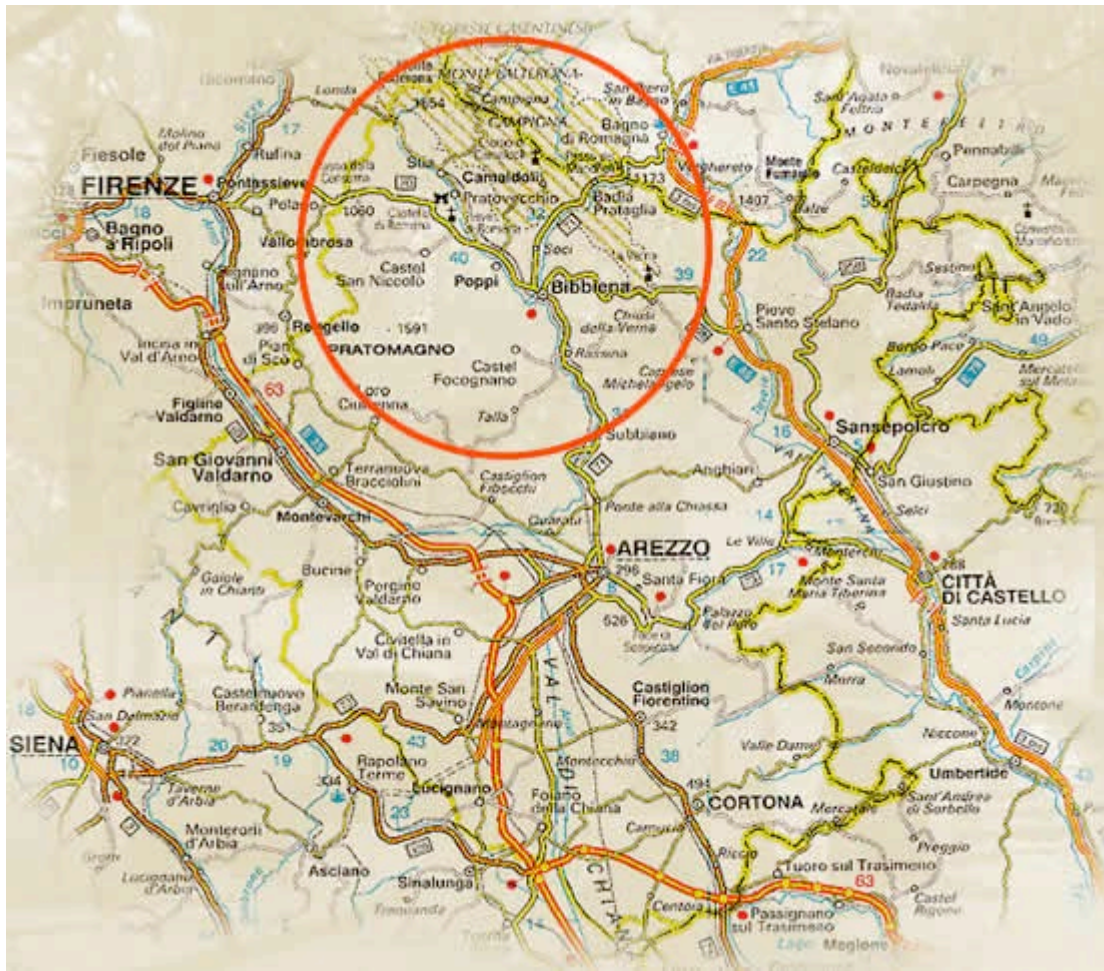
**6. Esperienza relative alla chiusura dei cicli dell'acqua, del cibo, dei rifiuti, ecc.**

**7. Costruzione di spazi pubblici urbani e territoriali, e nuove forme di gestione dei beni comuni territoriali ; ecc.**

**Localizzazione:** (Paese, comune , regione,)

cartina da google;

REGIONE TOSCANA- PROVINCIA DI AREZZO – TERRITORIO DELLA PRIMA VALLE DELL'ARNO (EX COMUNITA' MONTANA DEL CASENTINO ORA UNIONE DEI COMUNI DEL CASENTINO)



Documentazione fotografica e cartografica, iconografica

- 1 **MUSEO del BOSCO e della MONTAGNA**  
FOREST and MOUNTAIN MUSEUM  
Vicolo de' Berignoli, Stia
- 2 **MUSEO del CASTELLO di PORCIANO**  
MUSEUM of the PORCIANO CASTLE  
Loc. Porciano - Stia
- 3 **ECOMUSEO del CARBONAIO - BANCA della MEMORIA**  
"Giuseppe Baldini" - "CASA del SAPORI"  
ECO-MUSEUM of the CHARCOAL BURNER "Giuseppe Baldini"  
BANK of MEMORIES - "HOUSE of FLAVOURS"  
Loc. La Chiesa, Cetica-Castel San Niccolò
- 4 **CENTRO di DOCUMENTAZIONE sulla CIVILTÀ CASTELLANA**  
DOCUMENTATION CENTRE on LIFE in A CASTLE  
Borgo del Castello di San Niccolò, Strada in Casentino
- 5 **CASTELLO dei CONTI GUIDI di POPPI - Mostre Permanenti**  
CASTLE of the GUIDI COUNTS at POPPI - Permanent Exhibits  
Poppi
- 6 **BOTTEGA del BIGONAIIO e MOSTRA PERMANENTE sulla GUERRA e la RESISTENZA in CASENTINO**  
THE WOODWORKER SHOP and the PERMANENT EXHIBIT on the WAR and the RESISTANCE in CASENTINO  
Loc. Moggiona, Poppi
- 7 **MUSEO ARCHEOLOGICO del CASENTINO**  
CASENTINO ARCHEOLOGICAL MUSEUM  
Loc. Partina, Bibbiena  
(Trasferimento nel centro storico di Bibbiena dall'estate 2011)  
(The museum will moved to the historic center of Bibbiena next summer 2011)
- 8 **RACCOLTA RURALE "CASA ROSSI"**  
COLLECTION of RURAL LIFE "CASA ROSSI"  
Via Nazionale, 32 - Soci, Bibbiena
- 9 **ECOMUSEO della VALLESANTA**  
ECO-MUSEUM of the VALLESANTA  
Chiusi della Verna
- 10 **ECOMUSEO della CASTAGNA**  
CHESTNUT ECO - MUSEUM  
Via del Mulino, Raggiolo, Ortignano Raggiolo
- 11 **ECOMUSEO della POLVERE da SPARO e del CONTRABBANDO**  
GUNPOWDER and SMUGGLING ECO-MUSEUM  
Chitignano, loc. San Vincenzo
- 12 **CENTRO di DOCUMENTAZIONE sulla CULTURA RURALE del CASENTINO**  
DOCUMENTATION CENTRE on the RURAL CULTURE of CASENTINO  
Torre di Ronda, Castel Focognano
- 13 **CASA NATALE di GUIDO MONACO**  
GUIDO MONACO'S HOUSE AND BIRTHPLACE  
Loc. La Castellaccia, Talla
- 14 **CENTRO di DOCUMENTAZIONE della CULTURA ARCHEOLOGICA del TERRITORIO**  
DOCUMENTATION CENTRE on the ARCHEOLOGICAL CULTURE of the AREA  
Via Arcipretura, 43 - Subbiano
- 15 **CENTRO di DOC. e POLO DIDATTICO dell' ACQUA**  
DOCUMENTATION CENTRE and STUDYGROUP on WATER  
Loc. La Nussa, Capolona

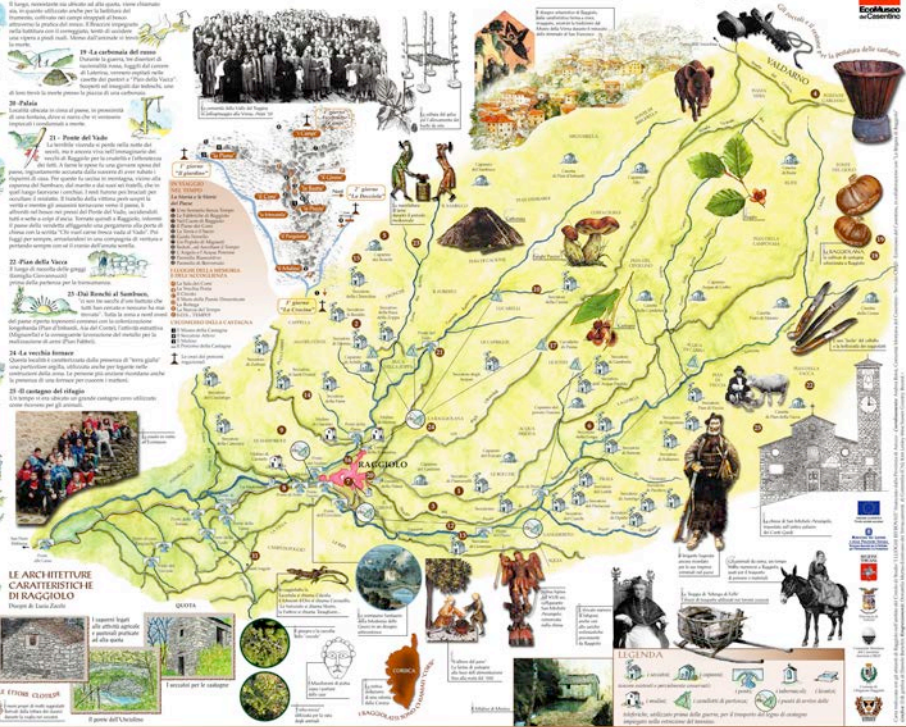


D.S. grafica e Progettazione (Merz)

**I LUOGHI DELLA MEMORIA POPOLARE**

- 1 **Il Lattone delle Fate**  
In un'antica bottega, un artigiano di Raggiolo si affrettava per una nuova creazione. Dopo averlo rifinito per la volta con il bronzo, lo aveva ripulito con cura e con un'operazione di abito la vendeva all'incanto a un collezionista.
- 2 **Angelo del Gallo**  
Un gallo di legno, un oggetto molto prezioso per chi lo possiede, è stato fatto per la vendita di un artigiano di Raggiolo. Il gallo è stato fatto con il legno di un vecchio frascione, un legno molto duro e pesante, che si trova solo in alcune zone del Casentino. Il gallo è stato fatto con il legno di un vecchio frascione, un legno molto duro e pesante, che si trova solo in alcune zone del Casentino.
- 3 **Capanna del Rancio di San Niccolò**  
Una capanna di legno, un oggetto molto prezioso per chi lo possiede, è stato fatto per la vendita di un artigiano di Raggiolo. La capanna è stata fatta con il legno di un vecchio frascione, un legno molto duro e pesante, che si trova solo in alcune zone del Casentino.
- 4 **Mezz'oroscopo**  
Un oroscopo di legno, un oggetto molto prezioso per chi lo possiede, è stato fatto per la vendita di un artigiano di Raggiolo. L'oroscopo è stato fatto con il legno di un vecchio frascione, un legno molto duro e pesante, che si trova solo in alcune zone del Casentino.
- 5 **Secchiello della Canga**  
Un secchiello di legno, un oggetto molto prezioso per chi lo possiede, è stato fatto per la vendita di un artigiano di Raggiolo. Il secchiello è stato fatto con il legno di un vecchio frascione, un legno molto duro e pesante, che si trova solo in alcune zone del Casentino.
- 6 **Umbra del Maggano**  
Un'ombra di legno, un oggetto molto prezioso per chi lo possiede, è stato fatto per la vendita di un artigiano di Raggiolo. L'ombra è stata fatta con il legno di un vecchio frascione, un legno molto duro e pesante, che si trova solo in alcune zone del Casentino.
- 7 **La Torre della Diavolaccia**  
Una torre di legno, un oggetto molto prezioso per chi lo possiede, è stato fatto per la vendita di un artigiano di Raggiolo. La torre è stata fatta con il legno di un vecchio frascione, un legno molto duro e pesante, che si trova solo in alcune zone del Casentino.
- 8 **Il Forno del Gallo**  
Un forno di legno, un oggetto molto prezioso per chi lo possiede, è stato fatto per la vendita di un artigiano di Raggiolo. Il forno è stato fatto con il legno di un vecchio frascione, un legno molto duro e pesante, che si trova solo in alcune zone del Casentino.
- 9 **Il Forno del Gallo**  
Un forno di legno, un oggetto molto prezioso per chi lo possiede, è stato fatto per la vendita di un artigiano di Raggiolo. Il forno è stato fatto con il legno di un vecchio frascione, un legno molto duro e pesante, che si trova solo in alcune zone del Casentino.
- 10 **Il Forno del Gallo**  
Un forno di legno, un oggetto molto prezioso per chi lo possiede, è stato fatto per la vendita di un artigiano di Raggiolo. Il forno è stato fatto con il legno di un vecchio frascione, un legno molto duro e pesante, che si trova solo in alcune zone del Casentino.
- 11 **Il Forno del Gallo**  
Un forno di legno, un oggetto molto prezioso per chi lo possiede, è stato fatto per la vendita di un artigiano di Raggiolo. Il forno è stato fatto con il legno di un vecchio frascione, un legno molto duro e pesante, che si trova solo in alcune zone del Casentino.
- 12 **Il Forno del Gallo**  
Un forno di legno, un oggetto molto prezioso per chi lo possiede, è stato fatto per la vendita di un artigiano di Raggiolo. Il forno è stato fatto con il legno di un vecchio frascione, un legno molto duro e pesante, che si trova solo in alcune zone del Casentino.
- 13 **Il Forno del Gallo**  
Un forno di legno, un oggetto molto prezioso per chi lo possiede, è stato fatto per la vendita di un artigiano di Raggiolo. Il forno è stato fatto con il legno di un vecchio frascione, un legno molto duro e pesante, che si trova solo in alcune zone del Casentino.
- 14 **Il Forno del Gallo**  
Un forno di legno, un oggetto molto prezioso per chi lo possiede, è stato fatto per la vendita di un artigiano di Raggiolo. Il forno è stato fatto con il legno di un vecchio frascione, un legno molto duro e pesante, che si trova solo in alcune zone del Casentino.
- 15 **Il Forno del Gallo**  
Un forno di legno, un oggetto molto prezioso per chi lo possiede, è stato fatto per la vendita di un artigiano di Raggiolo. Il forno è stato fatto con il legno di un vecchio frascione, un legno molto duro e pesante, che si trova solo in alcune zone del Casentino.

la MAPPA della COMUNITÀ di RAGGIOLO



**LE ARCHITETTURE CARATTERISTICHE DI RAGGIOLO**



Il Comune di Raggiolo ha commissionato la realizzazione di questa mappa della comunità di Raggiolo. La mappa è stata realizzata da un team di esperti e ha lo scopo di fornire informazioni sulla storia, la cultura e la geografia della comunità di Raggiolo. La mappa è stata realizzata in collaborazione con il Comune di Raggiolo e il Comune di Capolona. La mappa è stata realizzata in collaborazione con il Comune di Raggiolo e il Comune di Capolona.

**SINTESI "DISEGNATA" RIFERITA AL "DOPO MAPPA" - MAPPA DI COMUNITA' ALTA VALLE DEL SOLANO**

### RISORSE, VALORI, OPPORTUNITA' per alimentare il processo

Cosa possono fare... gli **ABITANTI**, la **COMUNITA'**, la **PRO LOCO** e l'**ECOMUSEO**, gli **ENTI**

Le risorse e le potenzialità locali (**LEGNA**)

se valorizzate e alimentate da valori condivisi (**I MOZZI**)

possono liberare energie e atteggiamenti positivi (**FUMO**)

con concreti risultati per lo sviluppo locale (**CARBONE**)



**regolamentazione e controllo per la fruizione del bosco e dei suoi prodotti, potenziamento dell'ambulatorio di vallata sostegno per cantieri per recupero manufatti storici e paesaggio, qualificazione del trasporto pubblico, miglioramento servizi di raccolta rifiuti, migliorare le sperimentazioni in atto sull'uso di energie alternative, promuovere e incoraggiare accoglienza e turismo, promuovere e supportare l'uso di energie alternative (acqua, vento, biomasse), miglioramento servizi socio-assistenziali, qualificazione arredo urbano.**

**dare continuità alla partecipazione e al volontariato, proseguire nella promozione di incontri culturali e di festa e aggregazione, continuare nelle attività di coordinamento per la valorizzazione del territorio, sensibilizzare all'uso di energie alternative, promuovere la cultura del paesaggio, incoraggiare e coinvolgere l'imprenditoria locale, promuovere altre visite e scambi con altre realtà, Coinvolgere in maniera continua nelle attività tutta la comunità dell'alta valle del Solano. Attivare momenti di incontro e approfondimento. Promuovere la cultura dell'accoglienza.**

**sviluppare attenzione al paesaggio e alle sue risorse, responsabilizzarsi sul ruolo che si svolge nel territorio, partecipare alle iniziative di qualificazione e valorizzazione del proprio ambiente di vita, qualificazione delle strutture preposte all'accoglienza.**

**ripulitura luoghi dai rifiuti, miglioramento dell'estetica del territorio, campi di volontariato per recupero sentieristica e fonti.**

**breve > medio termine**  
medio > lungo termine



Senso di appartenenza  
Amore per i luoghi  
Partecipazione  
Apertura al confronto  
Solidarietà



I RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI E LE PRO LOCO  
MOMENTI DI FESTA E DI INCONTRO



Percorso di lavoro avviato in fase sperimentale in collab.  
con la CASENTINO SERVIZI e il servizio agricoltura della CM:

- VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE LOCALE
- UTILIZZO DEI PRODOTTI TIPICI E TRADIZIONALI DEL TERRITORIO
- MODALITA' VIRTUOSE DI RIDUZIONE, RICICLO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

## Attori coinvolti

Il progetto attualmente coinvolge 14 antenne diffuse sul territorio

Tra gli strumenti di gestione è stato attivato un comitato consultivo formato dai rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti (amministrazioni, associazioni, privati)

### Rappresentanti comuni e associazioni coinvolte:

**Ecomuseo del Carbonaio di Cetica**  
Pro Loco "I tre Confini" Cetica

**Ecomuseo della Castagna**  
Comune di Ortignano Raggiolo  
Associazione "Brigata di Raggiolo"

**Centro di Documentazione sulla Cultura Rurale**  
Comune di Castel Focognano  
Pro Loco Castel Focognano

**Museo della Pietra lavorata. Centro di interpretaz. Ecomuseo della pietra**  
Comune di Castel San Niccolò

**Centro di Documentazione e polo didattico dell'acqua**  
Comune di Capolona

**Casa Natale di Guido Monaco e Centro di Documentazione della musica medievale**  
Comune di Talla  
Pro loco "Guido d'Arezzo"

**Ecomuseo del Contrabbando e della Polvere da Sparo**  
Comune di Chitignano

Ass. "I Battitori"

**Museo del Bosco e della Montagna-Mostra Ornitologica C.Beni-Museo dello Sci**

Comune di Stia  
Associazione Sci Club

**Castello di Poppi (Mostre Permenenti)**

Comune di Poppi

**Bottega del Bigonaio**

Pro Loco Moggiona

**Collezione Rurale casa Rossi, Soci**

**Centro di Documentazione sulla cultura archeologica, Subbiano**

Gruppo Archeologico Giano

**Museo del Castello di Porciano**

**Ecomuseo della Vallesanta**

Comune di Chiusi della Verna  
Associazione Ecomuseo della Vallesanta

**Breve descrizione del caso**

L'Ecomuseo del Casentino, promosso dalla Comunità Montana del Casentino (Oggi Unione dei Comuni Montani del Casentino), è ubicato nella prima Valle dell'Arno, in Provincia di Arezzo. L'iniziativa è nata alla fine degli anni Novanta su iniziativa della Comunità Montana con finanziamenti comunitari (LEADER 2 E LEADER PLUS) ed il coinvolgimento diretto di alcune amministrazioni comunali.

L'Ecomuseo del Casentino, nella sua concezione originaria, è stato strutturato in sei sistemi (archeologico, civiltà castellana, acqua, bosco, agro pastorale, manifatturiero), macrotematiche attraverso le quali è possibile ripercorre la dinamica del rapporto uomo-ambiente nel tempo e nello spazio. Ogni sistema si articola attraverso una serie di "antenne" tematiche con specifici ruoli e caratteristiche che suggeriscono anche tempi, spazi e modalità di fruizione diversificate. Raccogliere, documentare, conservare, interpretare, mettere a confronto, comunicare, educare, sono alcune delle funzioni esplicitate dalle strutture tutte concorrenti, tuttavia, al raggiungimento della medesima missione: la tutela e la salvaguardia del patrimonio territoriale nelle sue componenti ambientali, storico-culturali, produttive etnografiche.

L'Ecomuseo, concepito come "specchio" del passato e "cantiere" per il futuro, è un processo dinamico in stretta relazione con la comunità locale, e quindi suscettibile di accrescimenti e anche di sostanziali modifiche. La definizione di nuovi progetti ed iniziative, alcuni dei quali in corso, e soprattutto la partecipazione di nuovi soggetti al progetto, infatti, portano con se trasformazioni ed occasioni di reinterpretazione della rete (cfr. Museo evolutivo, De Varine in Nuova Museologia). Quando parliamo di ecomuseo, non vogliamo riferirci ad una concretizzazione fisica, ad un allestimento (in cui la dimensione ostensiva viene necessariamente mortificata spesso dalla stessa limitatezza dei contenitori) ma piuttosto alla nascita e lo sviluppo di un processo che vede necessariamente il coinvolgimento di una serie di attori diversi: gli enti locali, l'associazionismo, gli istituti di ricerca, le realtà economiche, la scuola. Il termine usato per esprimere la totalità di questi soggetti è quasi sempre quello di comunità, che non vuole tuttavia richiamare una realtà pacificata e unanimemente concorde, quanto un universo complesso di persone che a diverso titolo e con

diversi ruoli hanno “interesse a partecipare” al progetto.

La dimensione più autentica dell'ecomuseo sta proprio in questo rapporto tra livelli ed interessi diversi, nel riuscire a mettere in relazione ambiti e soggetti che altrimenti probabilmente non lo sarebbero (relativamente a determinate tematiche). La mediazione, la prefigurazione, la definizione di ipotesi sperimentali, rappresentano alcune delle attività messe in atto dal servizio CRED della Comunità Montana del Casentino, che dal 2004 ha assunto il ruolo di Centro Servizi e coordinamento della rete ecomuseale.

La dinamica tra accentramento e decentramento di attività e funzioni, rappresenta un'altra tendenza in atto all'interno percorso dove la necessità di concentrare alcune funzioni a livello di sistema (didattica, ricerca, documentazione, promozione), non può e non deve, tuttavia, sostituirsi ai percorsi intrapresi dalle singole realtà. A questo proposito è stato messo a punto un comitato consultivo, formato da tutti i soggetti coinvolti (comuni, associazioni, Comunità Montana, Provincia) con lo scopo di discutere ed approvare le linee generali di gestione e sviluppo alla luce anche delle esigenze dei vari “nodi” della rete.

Nel corso degli anni sono state promosse numerose iniziative e progettualità che hanno portato anche alla nascita di micro-economie a scala locale quali:

-supporto alla nascita e allo sviluppo di consorzi produttivi (patata rossa di Cetica e Farina di castagne del Pratomagno)

-supporto alla nascita dell'Ass. Tramandiamo (l'arte di usare le mani) incentrata sul recupero delle manualità e della tessitura in particolare

Da segnalare, a proposito di valorizzazione dei beni comuni, le iniziative a favore del paesaggio:

-protocolli con privati per la salvaguardia di aspetti rilevanti del patrimonio architettonico e paesaggistico

-iniziativa BOSCHI AD ARTE per l'interpretazione del patrimonio locale attraverso artisti

-la realizzazione di Mappe di Comunità (vd. sezione successiva)

A questo si aggiunge un lavoro costante dedicato alla didattica (ogni anno sono molte centinaia i giovani che visitano l'ecomuseo e partecipano alle sue attività) alla ricerca e documentazione e anche alla organizzazione di momenti di festa, incontro e socializzazione (vd. iniziative FESTASAGGIA e SAPORI D'AUTUNNO)

Da segnalare, infine, anche il lavoro sul patrimonio immateriale e sulle forme di ritualità popolare itinerante ancora presenti o recentemente riprese a conferma del senso di comunità ancora presente o comunque ricercato presso alcuni paesi del Casentino.

L'Ecomuseo del Casentino è stato inoltre tra i fondatori della comunità di pratica degli ecomusei: MONDI LOCALI ([www.mondilocali.eu](http://www.mondilocali.eu))

### **Valutazione dell'efficacia dell'esperienza verso forme locali di autosostenibilità economica, sociale, territoriale, ambientale**

- Livello di mobilitazione e di trasformazione culturale della società locale verso la coscienza

di luogo

Nell'ambito dell'Ecomuseo è stato attivato uno specifico progetto:

I CANTIERI DELLE MAPPE DI COMUNITA' che ha portato alla realizzazione, al momento, di tre mappe riferire a tre specifici contesti territoriali: Valle del Teggina, Vallesanta, Alta Valle del Solano che ha consentito non solo di censire il patrimonio locale con modalità partecipative ma anche di rinsaldare legami con il proprio contesto di vita e di attivare interventi concreti (anche autogestiti) di recupero di manufatti e luoghi significativi per la comunità.

Il percorso delle mappe lo possiamo considerare a tutti gli effetti un processo di auto-riconoscimento che va prima di tutto ad incidere sulla percezione che l'abitante ha del proprio contesto di vita, dei suoi valori e delle sue criticità

- Ricostruzione dei rapporti cognitivi, culturali e produttivi fra cittadinanza attiva e patrimonio territoriale (processi di patrimonializzazione)

I vari soggetti partecipanti al progetto si fanno essi stessi promotori di iniziative di conoscenza e valorizzazione del patrimonio locale: riapertura di sentieri, azioni di valorizzazione di manufatti, riscoperta di piatti, prodotti e cultivar. In questo senso l'ecomuseo riveste un ruolo di facilitatore delle attività e dei programmi: prefigura scenari, stimola iniziative, coagula gli entusiasmi, ricerca strumenti e risorse.

---

In sintesi, il processo dell'Ecomuseo si **focalizza intorno al lavoro con le comunità locali sia stimolando e rinnovando il senso di appartenenza degli abitanti** (lavoro di interpretazione e valorizzazione del patrimonio) **che facilitando iniziative autocentrate di sviluppo socio-economico**. Gli effetti di questo percorso, ormai decennale, possono essere riscontrati in alcuni segni tangibili:

- creazione, all'interno di alcune realtà ecomuseali, di associazioni finalizzate alla valorizzazione di produzioni locali evolutesi, in un secondo momento, in veri e propri **consorzi di produttori con evidenti conseguenze positive sia rispetto all'assetto del paesaggio che al contesto umano**. E' il caso, ad esempio, del Consorzio della Patata Rossa di Cetica che nell'arco di alcuni anni, grazie alla creazione di un disciplinare e ad una gestione diretta del seme, ha portato al recupero, in termini agricoli, di significative aree ubicate nei versanti del Pratomagno Casentinese. La micro-economia dei paesi di montagna, ancora in parte incentrata sull'integrazione di lavori e risorse, ha conosciuto, così, un importante impulso.
- Iniziative simili si registrano anche nel settore della **castanicoltura** (Consorzio della Farina di Castagne) anche se con maggiori difficoltà in termini di redditività ma anche in quello dell'**artigianato di qualità** (ferro, pietra, tessile). In altre aree, inoltre, sono i nuovi abitanti (vd. l'area della Vallesanta nel comune di Chiusi della Verna) a dare nuova linfa vitale ai territori attraverso un "ritorno alla terra".

Si tratta di significativi segnali di controtendenza inseriti in un processo complesso di ricostruzione e creazione di nuove micro-economie legate a colture di qualità portate avanti da nuove figure di **"agricoltori-artigiani custodi"**, imprenditori consapevoli spesso provenienti anche al di fuori del comprensorio sensibili e rispettosi anche rispetto ad iniziative di conoscenza e recupero della cultura locale.

E' in fase di progettazione, in collaborazione con il servizio agricoltura dell'unione dei Comuni e con la Strada dei Sapori, anche un **punto per la presentazione e vendita dei prodotti locali** in modo da rendere più visibili e commercialmente più efficaci, al di là delle iniziative



temporanee (mercatali e fiere), le azioni di conoscenza della produzione locale di qualità.

Anche il settore della micro-ricettività, in alcuni casi legato anche al settore agricolo-forestale, sembra conoscere una nuova stagione con gestori sensibilmente più attenti alla produzione e alle specificità locali verso la creazione di un sistema dell'abitare e del produrre sempre più interconnesso e sostenibile.

## **Bibliografia e sitografia**

[www.casentino.toscana.it/ecomuseo](http://www.casentino.toscana.it/ecomuseo)

[www.casentino.toscana.it/ecomuseo/mappavallesanta](http://www.casentino.toscana.it/ecomuseo/mappavallesanta)

Andrea Rossi, *Da Nord a Sud della Valle. Un viaggio alla scoperta dei protagonisti, delle iniziative e delle progettualità dell'Ecomuseo del Casentino in L. Romabai, R. Stopani, Il Casentino. Territorio, storia e viaggi*, 2012

Andrea Rossi, *La pratica partecipativa negli ecomusei italiani. Aspetti, strumenti e potenzialità* in S. Vesco ( a cura di) *Gli Ecomusei. La cultura locale come strumento di sviluppo*, 2011

Andrea Rossi, *L'Ecomuseo del Casentino in L'ecomuseo tra valori del territorio e patrimonio ambientale* a cura di Domenico Muscò, Ottobre 2007

AAVV, *Guida ai prodotti agroalimentari del Casentino. Itinerari tra cultura e tradizioni locali. Arezzo 2007* (In collaborazione con l'Università degli Studi di Siena e finanziamenti del MIUR)

Andrea Rossi, *Lo spirito della Valle, ecomusei, musei e centri di documentazione*, in Casentino, guida tascabile, Casentino Sviluppo e Turismo (a cura di), Stia 2006

Andrea Rossi, Renato Badasserini (a cura di) *Boschi ad arte, Il Bosco eredità e memorie*. Catalogo del I simposio del Pratomagno Casentino, Pisa 2006

Andrea Rossi, Renato Badasserini (a cura di), *Boschi ad Arte – paesaggi/passaggi*. Catalogo del II simposio del Pratomagno Casentino, Pisa 2007

Andrea Rossi, *Nella Terra di Janus. Spazi, storie e segni per riscoprire e creare nuovi sensi di appartenenza in basso Casentino*, in *Il cambiamento globale: una sfida per la società aretina. La conoscenza, valorizzazione e tutela delle risorse radicate nel territorio quale strumento per (ri) definire una società locale*, a cura di Marina Marengo e Paola Lacrimini, Roma 2006

Andrea Rossi, *Il Casentino, l'Ecomuseo della Vallata. Il paesaggio come strumento di comunicazione, partecipazione e di propagazione diretta di attività economiche, scientifiche e culturali*, in *RURAL MED II – I Paesaggi della Ruralità Contemporanea*, Atelier dei Paesaggi Mediterranei 2006

Andrea Rossi, *Cenni storici, luoghi e testimonianze intorno alla lavorazione della lana in Casentino* in *Il Panno Blu*, Firenze 2005. Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali; CNR IBIMET

Andrea Rossi, *La mappa della Comunità di Raggiolo (coordinamento)*, 2005

Andrea Rossi, *L'Ecomuseo del Casentino*, in *Ecomuseo, il territorio che racconta. Atti del primo convegno regionale sugli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia*, maggio 2005

Andrea Rossi, *Lo sviluppo del progetto ecomuseale* (nell'ambito del coordinamento della sessione tematica) in *Atti dell'Incontro Nazionale sugli Ecomusei, Biella 9-12 ottobre 2003*. Pubblicazione a cura della Regione Piemonte

Andrea Rossi, *L'Antica Via dei Legni dell'Opera del Duomo di Firenze. Un percorso didattico-escursionistico*. Segnalazione del progetto nell'ambito del *Premio Mediterraneo del Paesaggio- Progetto INTERREG II C* e relativa pubblicazione, 2001

Andrea Rossi, (In collaborazione con il Prof.G. Pizziolo), *L'Area Contigua Come Struttura Relazionale*, in *Le Aree Contigue dei parchi Nazionali, Foreste Casentinesi ed altri casi a confronto*, a cura di R. Brami e P. Ventura, Pisa 2001

Andrea Rossi, (In collaborazione con Mario Spiganti), *Documentare il passato, progettare il presente* in *La Memoria delle Mani*, ARSIA, Regione Toscana 2000

Andrea Rossi, *La lavorazione della pietra in Casentino*, in "Un'identità, più culture" Progetto Socrates dedicato alle tradizioni popolari. Paese coordinatore: Romania; partner: Italia-Toscana(Casentino), Spagna e Belgio. (1999 – 2000). I risultati della ricerca sono stati pubblicati nell'ambito del progetto.

Andrea Rossi, *L'albero del pane* (civiltà del castagno); *Viaggio intorno all'acqua* (cultura dell'acqua); *Di castello in castello* (civiltà castellana); *Sul filo della lana* (civiltà laniera). Quaderni didattici realizzati nell'ambito del progetto Ecomuseo del Casentino, 1999-2000